



## STUDIO RETROSPETTIVO DI FARMACOUTILIZZAZIONE NEI PAZIENTI AFFETTI DA MIELOMA MULTIPLO IN UN'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA ITALIANA

Torrisi C. (1), Cambareri D. (1), De Fina M. (2), Esposito S. (2), Zito C. (2), Monopoli C. (2), Brescia A. (1), Casuscelli D (2), Marrazzo M (1), Naturale MD (2), Spinoso B. (2), De Francesco AE (2)

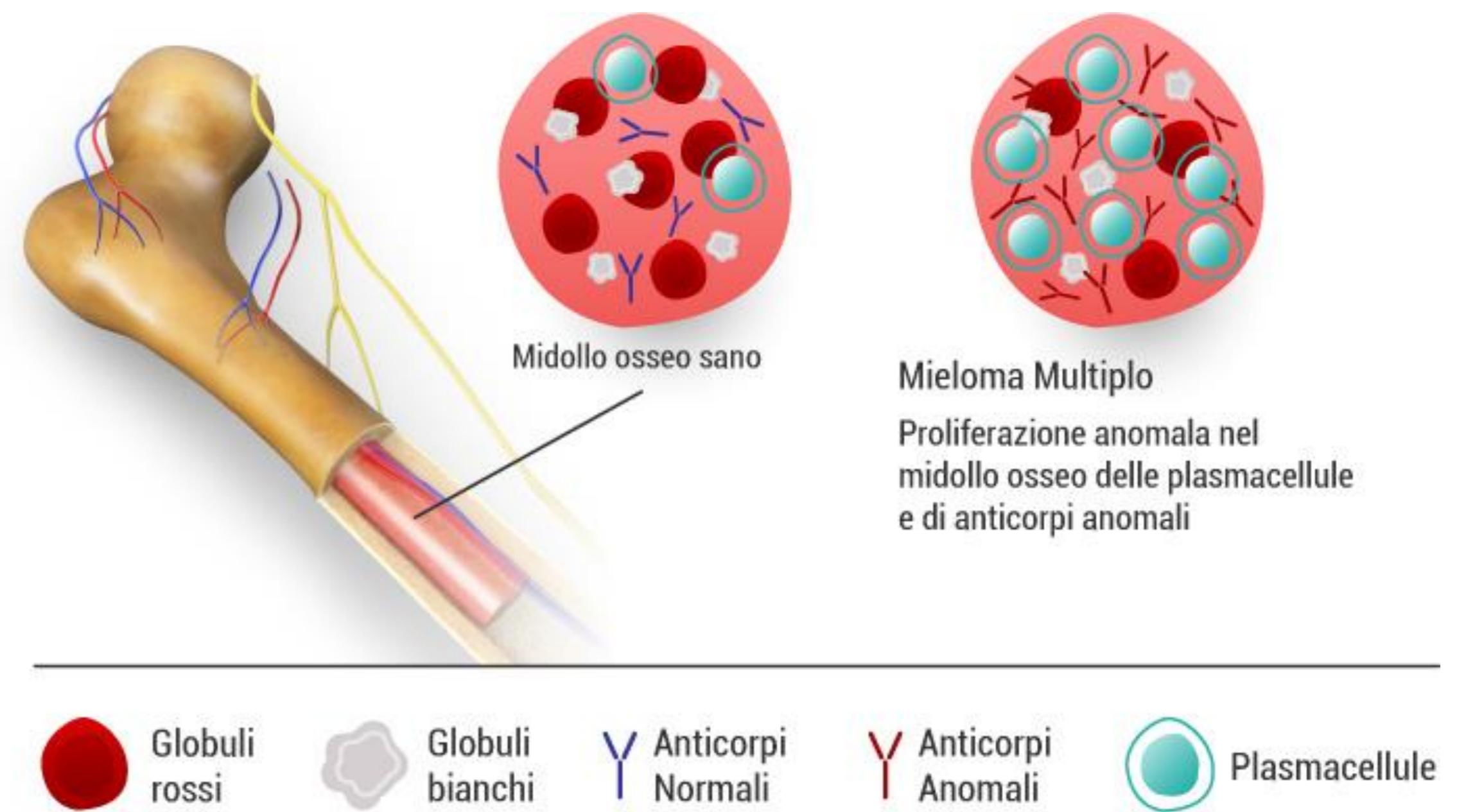
1) SSFO UNICZ Catanzaro, 2) AOU "Mater Domini" Catanzaro UOC Farmacia Ospedaliera

### OBIETTIVO

Obiettivo è stato analizzare l'approccio terapeutico impiegato in real-world presso un hub regionale, per la gestione del mieloma multiplo (MM), nel biennio 2020-2021.

### INTRODUZIONE

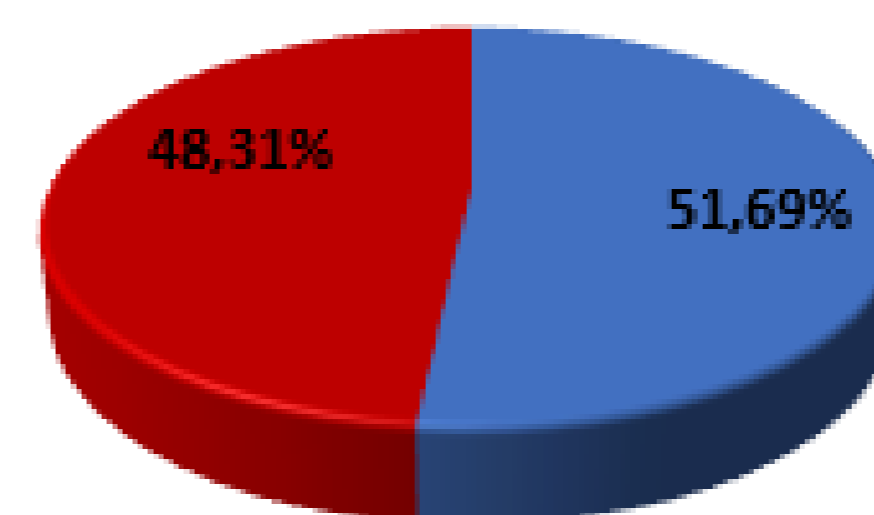
Il Mieloma Multiplo (MM) è una neoplasia delle plasmacellule sebbene rara, al secondo posto in termini di incidenza fra i tumori ematologici. L'età mediana alla diagnosi è di circa 70 anni. I tassi di sopravvivenza sono significativamente migliorati (52,1% e 53,6% la sopravvivenza netta a 5 anni dalla diagnosi negli uomini e nelle donne, rispettivamente) grazie all'introduzione di terapie farmacologiche efficaci. Carfilzomib e bortezomib (inibitori del proteasoma, PI) così come daratumumab e elotuzumab (anticorpi monoclonali, MA) rappresentano una pietra miliare nel trattamento del MM.



E' stata effettuata un'analisi retrospettiva dei pazienti (età>18 anni) con diagnosi di MM, trattati con MA (daratumumab) e PI (carfilzomib e bortezomib) nel biennio 2020-2021. I dati, estrapolati dal database amministrativo aziendale, sono stati analizzati per singola specialità terapeutica, caratteristiche dei pazienti (genere, età). Sono stati analizzati gli switch terapeutici.

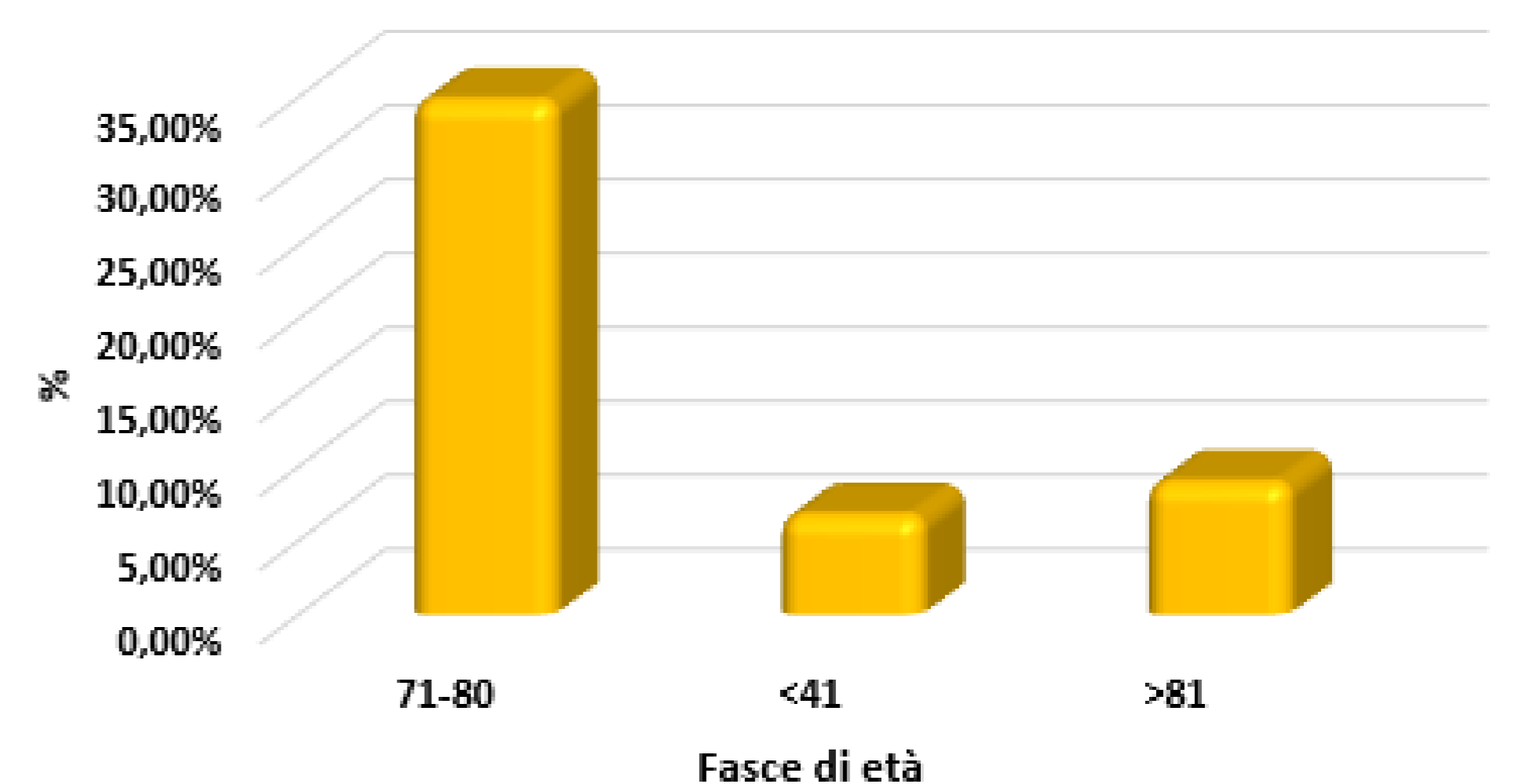
### METODI

#### % Maschi/femmine del campione totale



M F

#### Età



### RISULTATI

89 pazienti (età mediana (Me)=70 anni), 51.69% maschi (Me=69.5anni) sono stati trattati nel biennio analizzato. Il 34,83% ha età 71-80 anni, l'8.99% età>81 anni e il 6,74% età<41anni. Il 48,84% dei pazienti di sesso femminile (n=21/43) ha età> 71anni. Sono state avviate 100 linee di trattamento: 60% con bortezomib; 27% daratumumab; 13% carfilzomib. I pazienti over 80 anni (8,89%; M:F=1:1) sono stati trattati con bortezomib. I pazienti trattati con carfilzomib risultano i più giovani (Me=61anni), il 15,38%(n=2/13) età 71-80 anni. Dei trattati in prima linea con bortezomib (n=60/89) il 26,66% ha subito uno switch prescrittivo: 16,66% vs daratumubab, 8,33% vs carfilzomib, 1,66% vs altro.

### DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

Gli studi di farmacoutilizzazione risultano essenziali per la valutazione dell'efficacia e della sicurezza delle terapie. Il farmacista ospedaliero, sempre più coinvolto e inserito nel team multidisciplinare dell'area oncologica, svolge un ruolo chiave non solo nel monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva a garanzia della safety del paziente, ma anche e soprattutto nell'accesso alla terapia farmacologica.